Anno XXIII. Venerdì 14 Gennaio 1870 N. 10.

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23.	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 12 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 10 dicembre 1869, che approva il regolamento per la tassa di famiglia o di fuocatico, adottato dalla Deputazione provinciale di Piacenza.

PIETRO BONAPARTE E VITTORIO NOIR

Nel *Temps* troviamo raccontato un fatto che potrebbe essere non ultima causa dell'omicidio commesso dal principe Pietro Bonaparte su la persona del giornalista Vittorio Noir, che ci venne recato dal telegrafo.

Il giornale democratico della Corsica, la *Revanche*, parlò male di Napoleone 1.° Per questo fatto il principe Pietro montò su le furie e scrisse una lettera insolente nella quale esprime il proprio disprezzo « per quei sciagurati *Furdani* (accattoni) di Bastia, per quei vili Giuda traditori del proprio paese che i loro stessi parenti avrebbero in altri tempi gettati in mare, legati in un sacco. »

Segue poi un' apologia di Napoleone I.° piena di grandi frasi, ma bisogna pur dirlo scritta in pessimo francese.

A questo proposito il *Temps* rammenta al signor Pietro Bonaparte le sue antiche professioni di fede repubblicana ed aggiunge che se egli nulla ha versato per la Repubblica, il secondo Impero riconoscente versa al signor Pietro Bonaparte una bella pensione tutti gli anni.

Riportiamo inoltre dal *Figaro* quanto segue, che non è senza interesse, dopo i dispacci giuntici da Parigi:

« Il mandato imperativo continua a farne delle sue.

« Giovedì sera, alla riunione privata di Belleville, nella quale si doveva trattare della sala da costruirsi, il signor Gustavo Flourens, presidente, ha chiesto il parere dell' assemblea concernente le provocazioni indirizzate da ufficiali dell' esercito ai redattori della *Marseillaise.*

« Dopo una discussione abbastanza vivace, il sig. Ducasse diede lettura d' un documento che si votò per acclamazione. Eccone il tenore all' incirca:

« Attesochè la vita del signor Rochefort e dei redattori della *Marseillaise* appartiene al popolo, di cui sono i mandatari;

« Attesochè essi non possono esporla senza il permesso del popolo suddetto;

« Attesochè il duello è una cosa antirivoluzionaria, ecc. ecc.

« È fatta formale proibizione ai sunnominati di rispondere a qualunque provocazione, sotto qualunque forma essa avvenga e da chiunque essa emani:

« È dato loro ordine di scacciare i provocatori per la finestra, dopo averli ricevuti a calci dove si sa. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* constata la decrescenza progressiva dell' Arno, e quindi la scomparsa, per ora di imminente pericolo d' inondazione nella capitale e nelle altre città toscane.

— L'onorevole Sella partì l' 11. corr. per Biella, chiamato dalla madre inferma.

— Il contrammiraglio Acton ha accettato il portafoglio della marina.
(G. d' Italia)

— La sezione residente in Firenze della Commissione reale per l' esposizione internazionale delle industrie marittime a Napoli, si adunava la sera dell' 8 corrente presso il Ministero di agricoltura e commercio. Scopo dell'adunanza fu quella della istituzione dei comitati provinciali, e la nomina dei commissari ordinatori della esposizione medesima. Sappiamo che furono chiamati a far parte dei comitati provinciali i presidenti delle Camere di commercio, i sindaci e i capitani di porto delle singole città, residenza dei comitati provinciali. Fra i commissari ordinatori furono nominati: il professore Adolfo Targioni-Tozzetti per la classe *pesca*; Castellani Pasquale di Roma per la *pesca e lavorazione* dei coralli; commendatore Fiorelli per le *antichità*; De Notaris per la *flora marina*; commendatore De Luca per le *costruzioni navali.* *(Gazz. d' It.)*

— Dal ministro dell' interno, dice il *Corriere Italiano*, sarebbe stata assegnata una pensione annua di L. 300 sui fondi dell' Ordine mauriziano a favore del signor Mazza referendario al Consiglio di Stato.

— Togliamo dall' *Esercito*:

Il luogotenente generale conte Maurizio Gerbaix de Sonnaz, aiutante di campo di S. M., è stato nominato con R. decreto del 7 corrente 1.° aiutante di campo in sostituzione del luogotenente generale Menabrea.

— Lo stesso giornale sostiene contro l' *Italia Militare* che pensasi a sopprimere presso il Ministero della guerra il segretariato generale, e che in

---

APPENDICE

La Parabola di mia Nonna

RACCONTO PUBBLICATO PER CURA DI

ANTONIO SOLIMANI

« .... Ridentem dicere verum
« Quid vetat?... »

ORAZIO; *Satira* 1ª, *lib.* I; *v.* 24.

(Continuazione, vedi N.° 6 7, e 9)

Mia nonna, poveretta! ch' era senza malizia, attribuì tutto il merito del trionfo al discorso poetico dell' avvocato Ivo! Ma io, che sono mille volte più malizioso di mia nonna, credo che l' esito si debba attribuire a tutt' altra cagione — e precisamente a ciò che seguì, appena fu sancita la legge!...

Infatti sorse l'avvocato Ivo pel primo, e disse! « Io mi congratulo coll' Assemblea! Essa ha compiuto un grand' atto di senno, e di giustizia, che riuscirà l' ammirazione della più remota posterità!!! — Ora non resta che applicare la legge — Ecco il brevetto d' Arcideante. — Ma, signori! Anch' io feci un' invenzione. Non ve ne ricordate?... Io inventai l' amo! A me pure s'aspetta dunque un brevetto. E di più chieggo mi si consegnino **tutti gli ami** che mi vennero **contraffatti!** in pregiudizio della mia proprietà *sui generis industriale!* — Sorse un secondo, e disse: Ed io inventai la clava! Quà il brevetto, e **tutte le clave contraffatte!** — Sorse un terzo, e disse: Ed io inventai la fionda! Quà il brevetto, e tutte le fionde **contraffatte!** — Un quarto disse: Io mi vestii, pel primo, d' una pelle di fiera. Quà il brevetto, e **tutte le pelli contraffatte!** — Adamo fremeva! e gridò: Abbiate almeno pudore!... Ma dunque vorrete restar tutti nudi?... Non importa! rispose Ivo; si eseguisca la legge. Cada il mondo, ma si faccia la giustizia!.. — Sorse un quinto, e disse: Io fui il primo a difendere una causa. Quà il brevetto; e si proibisca ad Ivo di più esercitare la professione d' avvocato; e di più mi si cedano tutti i pinguissimi guadagni che gli procurarono **le difese che mi ha contraffatto!** — Ivo si morse le labbra. Ma s' udì susurrare tra sè: Mi rifarò, pescando io solo! — Intanto sorse un sesto, e disse: Io fui il primo a pescar colle mani. Quà il brevetto, e **tutti i pesci contraffatti...** Per quelli che già furono inghiottiti... via! non c' è più rimedio! Ma d' ora in poi nessuno potrà più pescare nè coll' amo, nè senza; e neppur voi, signor Ivo!.. Io solo, novello Nettuno, sarò padrone di tutti i pesci! — Ivo rimase atterrito, ed urlò: Ma che mi serve allora il brevetto degli ami?.. — E l' altro rispose: Vi serve a ciò, che a me sarà vietato di pescare coll' amo! — Tutti dissero: È giusto! Il vantaggio dev' essere del primo inventore, « come al cavallo che primo tocca il pallio si dà il premio della corsa! » (1) Ivo bisbigliò seco stesso: (Oh! verrà a comprar gli ami da me!.. Ed io glie li venderò a quel prezzo che

(1) È frase usata dal sig. prof. Lehardy de Beaulieu, in un caso poco diverso da quello a cui nella parabola si allude.

sua vece sarebbe istituito un ufficio tecnico-militare all'immediazione del ministro.

— *L' indipendente di Napoli* scrive:

Si conferma che tra i progetti dell' on. ministro per le Finanze vi sia anche quello di riformare il sistema delle pensioni.

La riforma consisterebbe nell' attingere i mezzi per le pensioni dei beni ecclesiastici.

Se il ministro riuscisse a mandare a termine una cosiffatta riforma, renderebbe un segnalato servigio alle finanze dello stato, purchè però essa riforma non consistesse nello sciupare il rimanente dei beni di manomorta.

Si tratta nè più nè meno d' un cinquanta e più milioni ogni anno che gravitano sul bilancio dello stato, e se si trovasse modo di ridurre questo lato del passivo, senza dubbio si farebbe opera eccellente.

— L' *Italia Militare* ha i seguenti telegrammi:

Bari, 7. — Oggi cominciarono al capoluogo l' esame definitivo e l' assento degli inscritti della classe 1848 nel circondario di Bari. Buon concorso, ordine perfetto e procedimento operazioni pienamente regolare. Risultati del pari soddisfacenti pel circondario di Barletta. Non si dubita di altrettanto pel circondario d'Altamura, sebbene non si abbiano finora ricevuti ragguagli.

Salerno, 9. — Operazioni leva procedono molto soddisfacentemente in tutta la provincia, inscritti rispondono chiamata, lodevolissima esattezza.

Campagna, 8. — Operazioni leva, compiute ieri, hanno offerto ottimo resultato; nessun renitente, 21 assentati di 2.ª categoria su 13 di prima.

Macerata, 7. — Consiglio leva aperto coll' intervento di tutti i componenti e procede regolarmente.

PISA — Il corrispondente pisano in data dell' 11 gennaio così scrive alla *Gazzetta dell' Emilia*:

Il Padre Arno cominciò di nuovo a minacciare.

Il rigonfiamento principiò nella notte di domenica e lunedì, e seguitò tutta la giornata di ieri e tutta la scorsa notte, sinchè le acque raggiunsero quasi il limite della piena del 10 dicembre. Inutile dirvi che, man mano il pericolo incalzava, si prendevano quei provvedimenti che eran del caso. La truppa fu in moto tutto ieri, e ieri sera tornarono i bersaglieri condotti da Bixio. Questa volta i muriccioli più in pericolo sembravano quelli dalla parte di settentrione, e si lavorò tutto ieri a rinforzarli in varii punti.

Dalle sette di questa mattina in sino ad ora si nota un lieve abbassamento, ma le acque però si conservano tuttora ad un altezza tutt' altro che tranquillizzante.

Ieri si ebbe pioggia tutto il giorno; ieri sera un tempo variabilissimo, e questa notte lampi, tuoni, ed un acquazzone da luglio!

VENEZIA — La crisi municipale è sempre l' argomento vitale di polemica, fra la stampa cittadina. Il Consiglio Comunale però con autorizzazione del Prefetto terrà il 12 corrente, una seduta straordinaria allo scopo di nominare, se sarà possibile, gli otto assessori ordinari e' i quattro supplenti in surrogazione di tutti gli altri dimissionari.

BOLOGNA — Il tema d' ogni discorso più importante è sulle sedute del Consiglio Comunale che sta adottando a tutta possa radicali riforme nell' amministrazione.

NAPOLI — Sono già incominciati i lavori sulla linea da Napoli a Foggia per la ferrovia di circolazione provvisoria, affin di liberare i viaggiatori dalla noia del servizio intermedio a cavallo.

— È giunto a Napoli il conte Marco Minghetti.

PALERMO — Da nostre private informazioni sappiamo che il brigante catturato nell' ex-feudo Giannetta non sia il Valvo ma il Cicero il quale stanotte volendo fare un tentativo di fuga, nel momento che doveva essere trasportato in Termini, è stato ucciso in conflitto dai militari a cavallo.

— Sappiamo dai giornali di Sicilia che la commissione d' inchiesta governativa per le ferrovie Calabro-Sicule ha percorso eziandio il tronco in costruzione Catania-Leonforte, procedendo ad esaminare la materia delle espropriazioni e delle costruzioni.

ROMA — Leggesi nel *Giornale di Roma* dell' 11 corrente:

La messa dello Spirito Santo fu ieri mattina nell' aula vaticana celebrata dall' Ill.mo e R.mo monsignor Checa, arcivescovo di Quito, prima che i padri del Concilio continuassero la discussione intorno alla quale era stabilito di occuparsi. E il proseguimento di essa, fatto dopo le preci recitate dall' E.mo e R.mo signor cardinale anziano dei presidenti delle Congregazioni generali, fu portato a termine da altri otto dei padri che parlarono in argomento, e che fecero protrarre l' adunanza fino all' una pomeridiana.

Venerdì futuro avrà luogo l' altra congregazione generale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *Gaulois* annunzia che l' Imperatore Napoleone, dietro proposta del signor Ollivier, firmò la grazia di tutti gli operai minatori condannati dal Tribunale di Villefranche compromessi nei torbidi di Saint Aubin.

— La *Libertè* scrive:

Si attribuisce ai nuovi ministri l' intenzione di esporre davanti al Corpo Legislativo il loro programma completo.

Emilio Ollivier parlerà sulla politica interna; Daru sulla politica estera, e il signor Buffet farà un quadro della situazione finanziaria.

Così fin da principio, si potrà giudicare dell' omogeneità del Gabinetto.

— Anche la *France* del dì 11 riferisce la voce che Le Boeuf si ritiri quanto prima dal Ministero della guerra, e che in sua vece possa assumere quel portafoglio il generale Trochu.

— Vuolsi, dice la *Libertè* dell' 11, che il Governo sia deciso a disinteressare l' amministrazione delle grandi compagnie finanziarie.

Buffet avrebbe chiaramente dichiarato a tutti i direttori dei grandi stabilimenti di credito che egli non manterrebbe i rapporti che si sono stabiliti in tempo passato tra Fould e quegli istituti.

SPAGNA — Leggesi nell' *Epoca*:

L' ordine è stato turbato il 6 a Valenza. 700 repubblicani percorsero il mercato con bandiera gridando: Viva la repubblica federale! Morte alla monarchia.

La presenza della truppa però bastò a ristabilire la quiete.

GERMANIA — Scrivono da Berlino che il conte di Bismark riprenderà tosto le sue funzioni di presidente del Consiglio dei ministri di Prussia, e che quanto prima comparirà alla Camera dei deputati.

— La *Gazzetta del Weser* dice che i lavori di fortificazione della bassa Elba vennero sospesi a motivo dei rigori invernali; ma che appena la stagione lo permetterà saranno ripresi; ed a giudicarne dalle forniture messe in aggiudicazione per le opere di Granerarh e di Hugelbake dovranno assumere grandi proporzioni.

CRONACA LOCALE

Segnaliamo uno sconcio che va di sovente verificandosi a danne di coloro i quali su carri, carrette e simili rotabili importano in città

---

voglio!) — Sorse un settimo, e disse: Io fui il primo a pigliar un lepre con un semplice sasso. Quà il brevetto per la caccia, **e tutti i volatili, e i quadrupedi** sono miei. — Come? gridò Arcideante. La festa è fatta per me! e voi mi volete rapire il mio privilegio?... E quando non vi son più cacciatori, chi verrà più da me a comprar gli archi?... — Li comprerò io — disse l' altro. — Ma intanto sorse un ottavo, e disse: Io fui il primo, che torsi i tigli delle piante, ne formai delle funi. Quà il brevetto, e **tutte le funi contraffatte!** — Oimè!... — sclamò Arcideante — senza una fune tesa, come potran più volare per l'aere le mie saette?... — Via! — rispose il funajuolo — voi fabbricherete l' arco e la freccia — ed io vi venderò la fune — certo a quel prezzo che mi assicura il mio privilegio! — Un nono disse: Io pel primo trassi il fuoco strofinando insieme due pezzi di legno. Quà il brevetto; **e abbasso i focolari! Quà tutti i tizzi, quà i carboni arsi, o spenti, quà la cenere, tutta roba che mi venne barbaramente contraffatta!...** D' ora innanzi, voi, o cacciatore, **mangerete cruda la carne;** e voi, o pescatore, **mangerete crudo il pesce; e nessuno si potrà più scaldare, perocchè tutti i boschi sono miei!!** — Che ascolto?... gridò Arcideante — Ma il mio arco è di legno!... Non mi resta dunque più altro che fabbricare le freccie?... — No, disse il decimo — Io fui il primo a trovare un pezzo di ferro. Quà il brevetto, **e tutti gli ami, tutte le freccie, e tutti gli arnesi di ferro che mi vennero contraffatti. Tutte le miniere di ferro son mie!** — Oh rabbia! — gridò Ivo, mugghiando — Non son più nè pescatore, nè avvocato! Ho perduto ami, e difese!... Ed io stesso ho persuaso a sancir questa legge!... Povero il mio ingegno così male premiato! — Oimè! gridò Arcideante, piangendo — Ho il brevetto, perchè io solo possa costruire archi e saette — a condizione di non usare nè funi, nè legno, nè ferro!... E la legge fu adottata per me!... Povera la mia invenzione così male ricompensata!! — Ma intanto era sorto l' undecimo, dicendo: Io bevetti un sorso d' acqua pel primo. Quà il brevetto! E d' ora in poi nessuno potrà più bere, nessuno potrà più lavarsi!.. Io sono padrone esclusivo di tutti i ruscelli, fiumi, laghi, e mari!.. **tutta l' acqua che non è attinta dalle mie mani, è contraffatta!** — Il duodecimo il decimoterzo, il decimoquarto... e tutti insomma ad uno ad uno si fecero innanzi... e le ricchezze... fino all'ultima paglia vennero tutte brevettate, privilegiate, monopolizzate!!! Ma siccome i primi inventori escludevano i successivi, perciò quattro soli furono i fortunati... E questi soli erano allegri, perchè si lusingavano di straricchire, padroni sol essi della terra, fra l'universale miseria!... Un cupo terrore, a guisa di fulmine, si propagò sugli scanni di tutti gli altri deputati, che rimasero immobili, impietriti!

(Continua)

legna, fieno ed altro, particolarmente entrando da Porta Reno. Ecco di che si tratta.

Una mano di donne *industrianti*, costituite in società di mutuo soccorso (certo non approvata dalle autorità legittime) nel mattino d' ogni giorno se ne sta appostata in sentinella fuori appena dalla Porta suddetta, attendendo che transitino i molti veicoli carichi come sopra; e, questi giuntivi, bellamente li insegue e con rara disinvoltura asportando ceppi, fascine, fieno ed altro alleggerisce i veicoli stessi, infischiandosi poi se il boaro od il conduttore di questi grida loro, e giustamente, alla rapina.

Questo è veramente un gioco di cattivo genere, una destrezza di mano che sta bene sia prontamente repressa, massime per ciò che lo spettacolo ne è divenuto troppo frequente, e viene rappresentato con tale una baldanza ed un cinismo da mettere la nausea ed il ribrezzo a quegli onesti ai quali, in passando per colà, tocca di vederlo.

Una di tali scene accadde avant' ieri circa alle ore 10 antimeridiane, e noi abbiamo voluto e dovuto farne cenno; affinchè d' oggi in avanti la località summemorata sia meglio sorvegliata, e mantenuto il rispetto all' altrui proprietà.

Un bell' esempio — Ci è grato annunciare che l' egregio signor *Spanocchi*, Direttore della rinomata Fabbrica di saponi in Pontelagoscuro, penetrato dall'importanza dell'istruzione dell' operajo, ha imposto l' obbligo di frequentare le scuole serali ai lavoranti nello Stabilimento da lui diretto.

Questo fatto, commendevolissimo per se stesso, non ha bisogno perciò delle nostre illustrazioni e di commenti, ma solo d' imitatori.

Oh! quanto bene farebbero al Paese tutti i Capi officina della nostra città se, imitando il bell' esempio che loro dà il signor *Spanocchi*, obbligassero i loro dipendenti, segnatamente gli adulti, a frequentare le scuole notturne che tiene aperte al nostro popolo artiere la benemerita locale Congregazione di carità. Sebbene dirette da abili e diligenti Maestri, pure, e parliamo specialmente della classe degli adulti, quelle scuole non sono a sufficienza frequentate; e troppi sono ancora i giovani che invece d' andare a dirozzare la loro mente e ad istruirsi alle scuole stesse, preferiscono abbrutire ne' lupanari, o tra i bicchieri ed il giuoco nelle biscaccie, o turbare per le vie e sui trivii il necessario riposo ai loro concittadini con ischiamazzi e con oscene canzoni.

Tra coloro che raccomandano ai loro dipendenti d' istruirsi e frequentare le scuole serali, citiamo ancora con piacere il valente Ingegnere signor *Canelutti*, Direttore del Cantiere e dei lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Po; e facciamo voti acciò pur esso trovi chi lo segua nel nobile esempio.

Al Teatro Comunale iersera ebbe luogo la 6.ª rappresentazione dell' Opera GIOVANNA D' ARCO.

L' esito è sempre lo stesso. Il soprano signora *Teresa Bellariva* continua ad essere applaudita, e fa bene, relativamente ai mezzi vocali che possiede, i quali meglio spiccherebbero in una musica di mezzo carattere, anzichè in Opere eminentemente drammatiche, siccome quella in corso.

Il Tenore sig. *Giuseppe Marelli* è decisamente l'artista che primeggia. E meritamente, perchè dotato di voce simpatica, intelligente nell' azione drammatica ed educato al bel canto.

Bene i Cori, e l' Orchestra specialmente nella sinfonia.

Sappiamo che per secondo spartito si vuole dare il POLIUTO, Opera bella dell' immortale *Donizetti*, ma che noi riteniamo non di attualità, essendo la medesima stata molto sentita fra noi; mentre qualora si fosse scelta la LINDA DI CHAMOUNIX, lavoro brillantissimo dell' istesso Maestro, sarebbe riuscito come cosa nuova al nostro Pubblico che non lo ricordo qui eseguito da gran tempo.

Conoscendo peraltro la perspicacia e solerzia dell' Impresario sig. *Virgilio Govoni*, non dubitiamo che egli saprà condurre a buon termine l' attuale spettacolo. Ed infrattanto troviamo opportuno rammentargli che *chi meno spende più spende;* e che il nostro Pubblico non ricusa mai il suo appoggio a quegli impresari che sanno divertirlo e soddisfarlo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Gennajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MATRIMONI — Brancaleoni Antonio di Ferrara, d' anni 36, celibe, domestico con Evangelisti Maria di Ferrara, d' anni 40 nubile, domestica, Lambertini Paolo di Ferrara, d' anni 26, celibe, ortolano, con Pusinanti Teresa di Ferrara, d' anni 22, nubile.

MORTI — Sitta Maria di Tresigallo, d' anni 23, nubile — Coraini Anna di Ferrara, d' anni 59, coniugata — Benazzi Battista di Ferrara, d' anni 50, celibe, Agente — Pavani Pasqua di Cassana, d'anni 17, nubile — Penazzi Domenica di Ferrara, d' anni 74, vedova.

Minori agli anni 7 N. 2.

13 Gennajo

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
15 *Gennajo*	12.	12.	59.

Osservazioni Meteoriche

13. GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 34	mm 760, 12	mm 759, 52	mm 761, 83
Termometro centesimale	° + 0,87	° + 2,47	° + 4, 23	° + 1, 36
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 10	mm 4, 17	mm 4, 75	mm 4, 59
Umidità relativa	° 83, 5	° 75, 2	° 76, 3	° 86, 7
Direz. del vento	O	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	nebbia	sereno	sereno	ser.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° — 0, 4		° + 4, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		7, 2	

Alla mattina brina.

Varietà

Un esemplare di Cicerone — Nei dì passati, scrive la *Patrie*, terminò la vendita all'asta pubblica della biblioteca del fu conte di Cosbiéres, antico ministro dell' interno.

A quella vendita gli amatori di libri rari fecero salire ad **8925** franchi un bellissimo esemplare del *Cicerone*, stampato su pergamena, nel 1846, da Giovanni Fust, il Fausto della leggenda. Quel volume, che è un piccolo libro in foglio gotico, di 88 foglietti non numerati, ognuno dei quali ha 28 linee per pagina, è rilegato con due tavolette di legno ricoperte di pelle fulva, sulla quale furono impressi dei gigli, ed ha gli angoli ed il fermaglio in rame cesellato.

Naufragio. — Ieri sera al Teatro del Corso, naufragò completamente il nuovo dramma *Camors* del sig. Riccardo Castelvecchio. Il giudizio del pubblico fu severo, ma dobbiamo dirlo con sincero rammarico, fu meritato. Non valse la cura posta dagli artisti nella esecuzione che, segnatamente da parte dei signori Alamanno Morelli e Luigi Monti e della Pia Marchi fu inappuntabile. L' orditura del dramma è un complesso di cose vecchie e di cose volgari, caratteri falsi e posizioni artificiose: la stessa favola corre slombata e inverosimile. Il dialogo è talvolta vivace e lo stile corretto, ma questi pregi non bastano a riscattare i difetti troppo maggiori.

(*Monit. di Bologna*).

Fatti terribili — Avvennero gli scorsi giorni, scrive l' *Artigiano* di Reggio di Calabria, due fatti gravi che comossero vivamente la città; e l' ultimo specialmente preoccupa ancora gli animi.

Il primo fu lo strano genere di morte procuratosi da un individuo di famiglia civile, il quale il giorno 23 dicembre disceso dal villaggio di Sbarre al vicino tratto di via ferrata, attese il convoglio che partendo da Reggio andava a Melito nella corsa della sera; e quando gli fu vicino di subito gettossi boccone sulla rotaia fra le ruote dei carri che seguivano la macchina, e fu istantaneamente diviso in due, restando il busto col capo fra l' interstizio delle rotaie, mentre il rimanente corpo con le gambe era lanciato ad una qualche distanza.

Non ostante l' urto ed il moto di risalto che ebbe il convoglio, il macchinista e moltissimi di coloro che v' erano sopra non s' accorsero dell' accaduto, il quale non fu pienamente noto che a Peilaro, la più vicina stazione, quando si videro le ruote contaminate di sangue e dei frusti di carne che vi rimasero attaccati.

Il 25 poi ad un' ora circa dopo il tramonto, un marito che non aveva a lodarsi della moglie, armossi di pistola a *revolver* e trovato sul corso Garibaldi il creduto offensore lo ferì a morte scaricandogli due colpi, uno dietro la schiena ed uno sul volto. Indi sottrattosi ad una guardia municipale, gettando il cappotto, da un lembo del quale era stato afferrato, corse a casa che non era distante, e chiusosi dentro ammazzò, cogli altri quattro colpi, la moglie. Aspettò poscia e non oppose veruno ostacolo ai ministri di giustizia che, venutivi poco dopo, lo trassero in prigione.

Il ferito soccombette il giorno 28.

BIBLIOGRAFIA

Rinata la vertenza dell' Immissione di Reno in Po, si ricorda che fu pubblicata con questi tipi Bresciani una Memoria scritta dal signor cav. Ing. *Domenico Barbantini*, in risposta allo *Scottini*, fautore di detta Immissione.

Se ne hanno disponibili ancora alcune copie e vendonsi in questa Tipografia al prezzo di una lira, a totale beneficio degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi.

Il titolo dell'Opuscolo è « **Un occhiata allo stato ed ai bisogni presenti delle provincie dell' Emilia; ed una corsa per la Provincia Ferrarese, dopo la pubblicazione del progetto Scottini.** »

Ferrara si è mostrata generosa in ogni incontro verso la nobile e santa Instituzione degli Ospizi suddetti. Giova quindi ritenere che non mancheranno anche oggi coloro i quali, acquistando la detta Memoria, concorrano al sollievo dei tanti poveri fanciulli della nostra città travagliati dal morbo terribile della scrofola.

Telegrammi

Firenze 12. — *Monaco*. — La Camera dei deputati elesse Weiss a primo presidente, il conte Seinshejen a secondo presidente. Entrambi appartengono al partito ultramontano. I liberali non poterono riunire che soli 55 voti contro 78 ultramontani.

Parigi 12. — Folla immensa intervenne a Neuilly per assistere ai funerali di Noir. Rochefort l'arringò dalla finestra della casa mortuaria sovente interrotto da grida *viva Rochefort*. Non intervennero a Neuilly nè truppe, nè palesemente guardie di polizia. Alle ore 2 1[2 il carro funebre seguito da numerosa folla avviossi verso il cimitero. Gran parte del popolo accorsa rientrò tranquillamente a Parigi che fino a stasera conservò l'abituale fisonomia.

Parigi 12. — Corpo legislativo. Ferry domanda interpellare su la incostituzionalità dell'Alta Corte di giustizia, quindi su la incostituzionalità del decreto che la convoca. Ollivier domanda alla Camera di non autorizzare ciò che non è interpellanza, ma proposta, e la Camera vota su la domanda Ferry l'ordine del giorno puro e semplice.

Assicurasi che Rochefort voglia dare le dimissioni da deputato.

Parigi 13. — La Commissione della Camera nominata per riferire su la domanda di procedere contro Rochefort è favorevole alla medesima.

Il ministro degli affari esteri annunziò al Corpo legislativo, che il Consiglio dei ministri d'accordo col sovrano, decise che i membri del Consiglio privato non assisteranno in alcun caso al Consiglio di ministri.

Stamane fu sequestrata la *Marseillaise* per un articolo che eccita all'odio contro il Governo e fa appello alle armi.

Assicurasi che la istruttoria del fatto di Auteuil sia quasi terminata.

La Camera delle accuse potrà prendere una decisione oggi o domani.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	13
Rendita francese 3 0[0. . .	73 80	73 70
» italiana 5 0[0 in cont.	55 40	55 50
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia . . .	3 1[8	3 1[8
Credito mobiliare francese .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita ital.	57 35 —	57 40 —
Oro	20 60 —	20 59 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.